

LE STORIE DI IERI

international
focus

Un Giusto in bicicletta: a Gino Bartali l'importante riconoscimento del mondo ebraico

02-10-2013 / FATTI E PERSONAGGI / NAZARENO GIUSTI

FIRENZE, 2 ottobre - "Un bel regalo" lo ha definito il sindaco "rottamatore" di Firenze **Matteo Renzi** e, in effetti, nessuno poteva immaginare miglior dono in occasione di questi **mondiali di ciclismo** in Toscana che il conferimento del titolo di "**Giusto Tra le Nazioni**"

al toscannissimo **Gino Bartali** per la sua opera nella rete di salvataggio degli ebrei durante il secondo conflitto mondiale. Di questa pagina poco conosciuta della sua vita **ve ne avevamo parlato due anni fa in occasione dell'intitolazione di una via di Barga**.



"Allenamento, un mi posso fermare" diceva Ginetaccio quando passava davanti ai posti di blocco dei tedeschi. Pedalava, pedalava sulle strade bianche e polverose attraversando paesi distrutti e feriti. Pedalava per portare salvezza, vita.

Bartali era già stato insignito, nel 2006, di una **Medaglia d'Oro al merito civile** che allora Presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi** aveva appuntato sul petto della moglie che, negli scorsi giorni, ha accolto con grande gioia l'importantissimo riconoscimento del mondo ebraico.

Yad Vashem, il memoriale dell'Olocausto, nel suo **sito ufficiale** ha scritto: "**Bartali, cattolico devoto, nel corso dell'occupazione tedesca in Italia ha fatto parte di una rete di salvataggio i cui leader sono stati il rabbino di Firenze Nathan Cassuto e l'Arcivescovo della città cardinale Elia Angelo Dalla Costa. Questa rete ebraico-cristiana, messa in piedi a seguito dell'occupazione tedesca e all'avvio della deportazione degli ebrei, ha salvato centinaia di ebrei locali ed ebrei rifugiati dai territori prima sotto controllo italiano, principalmente in Francia e Jugoslavia**".

Così, dopo **Elia della Costa**, anche Bartali è stato insignito del prestigioso titolo per aver agito "come corriere della rete, nascondendo falsi documenti e carte nella sua bicicletta e trasportandoli attraverso le città, tutto con la scusa che si stava allenando. Pur a conoscenza dei rischi che la sua vita correva per aiutare gli ebrei, Bartali ha trasferito falsi documenti a vari contatti e tra questi il rabbino Cassuto".

Mentre si aspetta la data in cui gli sarà conferita l'onorificenza è da poco uscito un libro "**La strada del coraggio**" scritto dai fratelli **McConnon** e tradotto da **Marco Bertoli** e curato da **Giuliano Boraso**.

Proprio Boraso, in alcune interviste, ha messo in evidenza il "pudore" di Bartali. Spiega, infatti: "*il senso del pudore è l'attributo caratteriale di cui oggi forse si sente più la mancanza, nella dimensione sia pubblica sia privata. Bartali incarna alla perfezione la cultura del fare le cose senza sbandierarle, la predisposizione al silenzio come condizione indispensabile all'ascolto dell'altro, il senso del dovere inteso come precetto morale, regola di vita: tutta roba che oggi sa di naftalina, completamente superata, fuori moda. E che, anzi, potrebbe pure infastidire i cultori dell'eroe maledetto e contraddittorio. Ecco perché un personaggio pubblico come Bartali oggi appare un marziano, un oggetto non identificato, è per questo che disorienta. Da un certo punto di vista Gino oggi sarebbe un antieroe, completamente démodé, inconsolabilmente anti-glamour. Che cosa se ne farebbe, l'attuale show business, di un atleta di quella caratura morale? E per di più vicino agli ambienti cattolici, immune da qualsiasi propensione allo scandalo, alla scorrettezza, alla prevaricazione?*"

Ha ragione Boraso. Non a caso nelle pagine del libro vengono ricordate alcune frasi dette dal campione al figlio, **Andrea**: "*Non voglio apparire come un eroe. Eroi sono quelli che sono morti, che sono rimasti feriti, che hanno trascorso tanti mesi in prigione*".

Sempre al figlio un giorno confessò: "*Se sei bravo nello sport le medaglie te le attaccano sulle maglie e poi splenderanno in qualche museo. Quelle guadagnate nel fare il bene si attaccano sull'anima e splenderanno altrove*".

Nazareno Giusti

ULTIMI ARTICOLI COMMENTATI

43 COMMENTI / Campo nomadi, la Vietina punta ai fondi europei. "Dalla Regione l'invito a richiedere quegli 800mila euro". No a cassette in muratura

22 COMMENTI / Dialogo interculturale: Viareggio presente con altre 22 città e il ministro Kyenge alla giornata di Reggio Emilia

5 COMMENTI / Del Chingaro: "Le primarie? Vedrei bene un match Pizzanoni-Menesini. Per ora non c'è progetto di alta politica". Il suo futuro? "Nè Regione nè Europa: sogno il golf". Sul McDonald's: "decideranno le norme"

Altri articoli commentati ▾



SEZIONI

Prima pagina
Attualità
Economia e Politica
Società e Ambiente
Spettacoli e eventi
Sport
Foto e Video
NOTIZIE FLASH
Calendario eventi (Lucca e Fun)



RUBRICHE

Destra & Sinistra
La voce della politica
Al Cinema vacci tu...
Trova Lavoro
Salute & benessere
ScienzaViva
Le storie di ieri
Nero China
Diolsapé
Arte e cultura
Comunicazione Virtuosa
Prendiamoci sul... Sesso
Giuridica-Mente
Anima-li



RINGRAZIAMENTI

I nostri sostenitori

ARCHIVIO ARTICOLI

Sfoggia articoli per data

Cerca

[@NazarenoGiusti1](#)

Leggi anche:

[Quando Bartali pedalava per salvare gli ebrei](#)

| [Altri](#)

Commenti

Il contenuto dei commenti non costituisce notizia giornalistica

02-10-2013 / PIA

grande anzi grandissimo GINO BARTALI

Inserisci il tuo commento


I commenti sono moderati, quindi non appariranno finché non saranno approvati da un amministratore. Non saranno approvati i commenti offensivi o in cui viene usato un linguaggio non civile. I campi contrassegnati con * sono obbligatori. L'Email non sarà in ogni caso pubblicata, ma solo utilizzata ad uso interno.

Nome *

Email

Commento *

Inserire i caratteri presenti nell'immagine *


↺

Inviando questo commento dichiaro di aver letto e accettato il [disclaimer](#).

Invia



SU DI NOI

"LoSchermo.it" è una testata giornalistica autorizzata dal Tribunale di Lucca al n. 908 Registro periodici del 12 febbraio 2010

DIRETTORE RESPONSABILE: Gianluca Testa

EDITORE: Lo Schermo Società Cooperativa Giornalistica - Via della

Polveriera 9, 55100 Lucca

P.I.: 02180200467

INFORMAZIONI

Sostieni LoSchermo.it

Chi siamo

Redazione

Pubblicità

Collabora con noi

Links

Contatti

COPYRIGHT



LoSchermo.it by LoSchermo.it is

licensed under a Creative Commons

Attribuzione - Non commerciale -

Condividi allo stesso modo 3.0 Italia

License.

CREDITS

Designed and developed

by [Directo](#)